



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

#### APPUNTO

OGGETTO: Schema di decreto interministeriale recante “*Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura 2021-2023*”.

L'articolo 2 rubricato “*Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura*”, comma 1, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, recante “*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*” ha previsto che il Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotti ogni tre anni, con proprio decreto, il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, di seguito denominato «Piano d'azione», e che il primo Piano d'azione sia adottato entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 15 del 2020.

Il comma 2 del predetto articolo 2, prevede, inoltre, che lo schema del suddetto decreto sia trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, le quali si pronunciano entro trenta giorni dalla data dell'assegnazione, e che, decorso tale termine, il decreto possa essere adottato anche in mancanza di detto parere.

Il comma 3 del medesimo articolo 2, stabilisce che nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi generali del Piano d'azione si tenga conto delle seguenti finalità:

a) diffondere l'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione, e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune;

b) promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e la fruizione;

c) valorizzare e sostenere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione fra loro, favorendone la diffusione nel territorio nazionale e, in particolar modo, tra le istituzioni pubbliche e le associazioni professionali del settore librario;

d) valorizzare e sostenere la lingua italiana, favorendo la conoscenza delle opere degli autori italiani e la loro diffusione all'estero, anche tramite le biblioteche;

e) valorizzare la diversità della produzione editoriale, nel rispetto delle logiche di mercato e della concorrenza;

f) promuovere la formazione continua e specifica degli operatori di tutte le istituzioni partecipanti alla realizzazione del Piano d'azione;

g) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;

h) prevedere interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;

i) favorire la lettura da parte delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, anche mediante la promozione dell'utilizzo degli audiolibri e delle tecniche del libro parlato nonché di ogni altra metodologia necessaria alla compensazione dei bisogni educativi speciali;

l) promuovere la dimensione sociale della lettura mediante pratiche fondate sulla condivisione dei testi e sulla partecipazione attiva dei lettori;

m) promuovere un approccio alla lettura in riferimento alla valorizzazione delle competenze richieste dall'ecosistema digitale, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti, come integrazione alla lettura su supporti cartacei.

Il comma 5 dello stesso articolo 2 prevede che il Piano d'azione contenga altresì indicazioni per azioni volte a:

a) favorire la lettura nella prima infanzia anche attraverso il coinvolgimento dei consultori, della pediatria di famiglia e delle ludoteche;



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

b) promuovere la lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali mediante iniziative a favore delle persone ricoverate per lunga degenza;

c) promuovere la lettura negli istituti penitenziari mediante apposite iniziative a favore della popolazione detenuta, con particolare attenzione agli istituti penali per minorenni;

d) promuovere la parità di accesso alla produzione editoriale in favore delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche e sensoriali, in coerenza con i principi e le regole dell'Unione europea e dell'ordinamento internazionale;

e) promuovere la lettura presso i teatri, anche in collaborazione con le librerie, all'interno delle programmazioni artistiche e culturali e durante i festival;

f) promuovere l'istituzione di un circuito culturale integrato per la promozione della lettura, denominato «Ad alta voce», con la partecipazione delle istituzioni scolastiche, delle biblioteche di pubblica lettura e delle altre istituzioni o associazioni culturali presenti nel medesimo territorio di riferimento.

Ai sensi del comma 4 del suindicato articolo 2, le amministrazioni pubbliche, in collaborazione con l'industria editoriale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, promuovono, per le pubblicazioni, l'utilizzo di carta con origine forestale ecologicamente sostenibile.

Il comma 6 dell'articolo 2 succitato prevede che, ai fini dell'attuazione del Piano d'azione, nello stato di previsione del Ministero della cultura sia istituito il Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, con una dotazione di 4.350.000,00 euro annui a decorrere dall'anno 2020, gestito dal Centro per il libro e la lettura (istituto dotato di autonomia speciale che afferisce alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della cultura), di seguito Centro, il quale è ripartito annualmente secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il comma 7 dell'articolo 2 menzionato stabilisce che la predisposizione della proposta del Piano d'azione, il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio delle attività ivi previste, nonché la valutazione dei risultati siano affidati al suddetto Centro che dà conto, ogni due anni, in un apposito documento, degli esiti del monitoraggio e della valutazione dei risultati anzidetti. Tale documento è trasmesso alle Camere.

In data 8 gennaio 2021, è stato emanato il decreto interministeriale di cui al comma 6 sopra citato recante "*Modalità di gestione del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all'anno 2020*", il quale, oltre a determinare all'articolo 3, in fase di prima attuazione e fino all'adozione del primo Piano triennale, le linee d'azione relative all'anno 2020, all'articolo 1 ha previsto che il predetto Fondo sia gestito dal Centro per il libro e la lettura, nell'ambito del proprio bilancio autonomo, che, ai sensi del successivo articolo 2, ripartisce annualmente le risorse finanziarie disponibili sul Fondo, in fase di previsione o di variazione di bilancio, in relazione agli interventi e alle azioni definiti nelle articolazioni annuali del Piano, cui dà attuazione mediante bandi, accordi e convenzioni, che definiscono le qualificazioni dei soggetti titolati a presentare progetti e le quote massime delle risorse destinate a ciascuna attività, nonché le modalità di presentazione e di rendicontazione delle attività effettuate e di restituzione parziale o totale degli importi finanziati in caso di mancata o parziale realizzazione dei progetti.

Il comma 3 del medesimo articolo 2 prevede, inoltre, che una quota non superiore al 5% per l'anno 2020, e al 2% per gli anni successivi, dell'importo annuo del Fondo possa essere destinata dal Centro alla realizzazione di piattaforme informatiche strumentali all'acquisizione, alla valutazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle azioni finanziate.

Lo schema di decreto interministeriale in esame reca il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura per gli anni 2021-2023, il quale definisce la strategia e il quadro programmatico degli interventi a sostegno della promozione della lettura in Italia, individuando gli obiettivi generali, le priorità e le azioni conformi alle finalità della legge 13 febbraio 2020, n. 15, da perseguire in armonia con le altre iniziative pubbliche a sostegno della promozione del libro e della lettura, con particolare riferimento a quelle previste



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

dalla predetta legge, relative al conferimento del titolo di "Capitale italiana del Libro", alla attribuzione della Carta della cultura e alla istituzione dell'Albo delle "Librerie di qualità".

Il Piano d'azione costituisce il documento di riferimento in materia di strategia di promozione della lettura anche per le iniziative da realizzare tramite accordi di partenariato con altri soggetti pubblici e privati che agiscono per il perseguimento dei medesimi obiettivi e finalità.

I comuni e le regioni aderiscono al Piano d'azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura, che possono anche prevedere l'adesione di Province e Città Metropolitane, finalizzati ad aumentare il numero di lettori nel territorio di riferimento, secondo le modalità stabilite dal Centro per il libro e la lettura.

Le scuole di ogni ordine e grado promuovono la lettura come momento qualificante del percorso didattico ed educativo degli studenti secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge.

L'articolo 2 dello schema di provvedimento individua gli obiettivi generali di seguito indicati:

a) la valorizzazione del patrimonio di esperienze, reti e soggetti che supportano la lettura in Italia, con particolare riferimento alle reti territoriali che afferiscono alla qualifica di "Città che legge" e ai "Patti locali per la lettura";

b) lo sviluppo delle modalità volte a favorire la diffusione di modelli avanzati d'intervento e servizi legati alla promozione del libro e della lettura a livello nazionale, promuovendo, a cura del Centro, l'elaborazione di linee guida e la valorizzazione di nuove pratiche;

c) lo sviluppo di strumenti e infrastrutture di raccolta dati per il monitoraggio dell'attuazione del Piano e la valutazione dei risultati, con particolare riferimento alle banche dati e alle piattaforme digitali per la presentazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati;

d) la promozione della consapevolezza, tra gli attori istituzionali e la popolazione, dell'importanza della lettura quale fondamento delle politiche di sviluppo culturale e sociale e del benessere delle persone.

Ai fini dei predetti obiettivi, si considerano priorità del Piano d'azione:

a) favorire l'ampliamento della diffusione sociale della fruizione dei libri operando per il superamento dei divari che caratterizzano la lettura in Italia, con particolare riferimento a quelli territoriali relativi al numero dei lettori tra Nord e Sud del Paese e tra le aree urbane e le aree interne;

b) valorizzare la parità di accesso ai libri e alla produzione editoriale e favorire la lettura delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento attraverso l'adattamento dei servizi e della produzione libraria rendendola accessibile, in particolare, nelle biblioteche, nelle scuole e nei luoghi di cura;

c) promuovere la realizzazione di adeguate metodologie e tecniche, valorizzando, altresì, le competenze digitali, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti come integrazione alla lettura su supporti cartacei;

d) rafforzare le reti e i soggetti che supportano il libro e la lettura a tutti i livelli istituzionali, attraverso la diffusione dei modelli "Città che legge" e "Patti locali per la lettura", sostenendo i soggetti pubblici e privati, che operano nella filiera del libro, con particolare riferimento alle biblioteche, alle librerie e con specifico riguardo ai territori in cui si riscontrano situazioni di povertà educativa e culturale;

e) valorizzare le professionalità operanti nella filiera del libro mediante attività di aggiornamento e di formazione;

f) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;

g) perseguire, in ogni iniziativa adottata in materia di sostegno alla lettura, il contrasto alla povertà educativa e culturale, promuovendone la dimensione sociale mediante condivisione di testi e partecipazione attiva dei lettori;

h) promuovere approcci multisettoriali alla promozione della lettura.

Tali priorità possono essere oggetto di azioni congiunte, al fine di coordinare e migliorare i rispettivi progetti e assicurare lo svolgimento delle corrispondenti attività in un ragionevole e definito periodo di



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

tempo, e sono perseguite secondo le modalità di attuazione definite dallo stesso Piano d'azione e dai soggetti, con particolare riferimento a quelli pubblici, che concorrono alla sua realizzazione, anche in collaborazione con le biblioteche di pubblica lettura e con le librerie.

L'articolo 3 definisce le azioni del Piano d'azione, ovvero, ai fini degli obiettivi prefissati, il medesimo Piano d'azione mira a:

- a) favorire la lettura nella prima infanzia anche mediante il coinvolgimento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dei consultori, dei pediatri di famiglia e delle ludoteche, nonché dei lettori volontari;
- b) promuovere la lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali mediante iniziative a favore delle persone ricoverate per lunga degenza;
- c) promuovere la lettura negli istituti penitenziari mediante apposite iniziative a favore della popolazione detenuta, con particolare attenzione agli istituti penali per minorenni e alle strutture penali di comunità;
- d) promuovere la parità di accesso alla produzione editoriale in favore delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche e sensoriali, in coerenza con i principi e le regole dell'Unione europea e dell'ordinamento internazionale;
- e) promuovere la lettura presso i teatri, anche in collaborazione con le librerie, nell'ambito delle programmazioni artistiche e culturali e durante i festival;
- f) promuovere la realizzazione di un circuito culturale integrato per la diffusione della lettura ad alta voce, con la partecipazione delle istituzioni scolastiche, delle biblioteche di pubblica lettura e delle altre istituzioni o associazioni culturali presenti nel medesimo territorio di riferimento.

Il Centro provvede alle suddette azioni con appositi bandi, accordi e convenzioni.

Ai fini della ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per il triennio 2021-2023, l'articolo 4 rubricato "*Modalità di attuazione del Piano*" prevede che il Centro pubblichi bandi aperti a soggetti pubblici e privati, e stipuli accordi e convenzioni, per le specifiche finalità e per gli importi massimi annuali sotto indicati per ciascuna linea di azione:

a) progetti diretti a favorire la lettura, per la prima infanzia anche attraverso la collaborazione con i servizi educativi, le scuole dell'infanzia, le biblioteche pubbliche, gli ambulatori e gli ospedali pediatrici, le ludoteche, i consultori: euro 1.000.000,00;

b) istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, biblioteche di pubblica lettura, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socioassistenziali, centri anziani, istituti penitenziari: euro 1.500.000,00;

c) contributi al finanziamento di programmi, applicazioni, piattaforme e servizi finalizzati a promuovere l'accesso alla produzione editoriale delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali euro 333.000,00;

d) progetti di formazione prevalentemente rivolti ai docenti, ma aperti alla partecipazione di altre figure, per la diffusione della lettura presso realtà scolastiche e biblioteche, istituzioni pubbliche e private, anche in dimensione interculturale e plurilingue, con priorità per gli interventi che interessano territori con più alto grado di povertà educativa e culturale euro 530.000,00;

e) progetti di lettura dei classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali: euro 500.000,00;

f) progetti di traduzione e diffusione del libro italiano e della lettura all'estero degli autori italiani anche per il tramite o in collaborazione con le scuole italiane all'estero, la rete degli istituti italiani di cultura all'estero e delle loro biblioteche: euro 400.000,00.

Il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che una quota non superiore al 2% dell'importo annuo del Fondo possa essere destinata dal Centro alla realizzazione di piattaforme informatiche strumentali all'acquisizione, alla valutazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle suddette azioni.



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

L'articolo 5 prevede che, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 15 del 2020, i comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscano al Piano d'azione attraverso la stipulazione di Patti locali per la lettura, che, come detto, possono prevedere l'adesione di province e città metropolitane, e, a tal fine, costituiscano una rete territoriale individuando un ente responsabile della gestione delle eventuali risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto (c.d. "ente capofila").

Il Patto locale per la lettura è costituito da un accordo in base al quale, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione e in ragione delle specificità geografiche, l'ente territoriale o la rete territoriale prevedono interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento, che tengono conto anche di eventuali finanziamenti per il sostegno alle iniziative di promozione della lettura promosse da biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, ovvero da enti privati che svolgono come attività statutaria o istituzionale la promozione del libro e della lettura.

Il patto locale per la lettura descrive la natura degli interventi da sostenere in relazione alle peculiarità territoriali e al contesto sociale di attuazione, nonché i soggetti coinvolti specificandone la natura pubblica o privata, ed è aggiornato in accordo tra le parti con cadenza triennale, in modo da consentire revisioni rispetto alle modifiche intervenute all'interno del contesto interessato.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 15 del 2020, al fine di attuare il censimento e l'analisi dei dati statistici relativi ai Patti, gli enti capofila di ciascun Patto forniscono al Centro copia del Patto, debitamente sottoscritto, e il medesimo Centro istituisce una banca dati con tutti i Patti consultabile sul sito istituzionale e definisce le "Linee guida per la stipula dei Patti locali per la lettura", modulabili secondo la tipologia territoriale, per favorire lo sviluppo e l'applicazione omogenea dei Patti sul territorio nazionale.

L'articolo 6 riguarda la promozione della lettura nella scuola, in quanto il Piano d'azione riconosce la scuola come un ambito fondamentale per la promozione della lettura e, pertanto, può condividere azioni volte a supportare le biblioteche scolastiche.

A tal fine, ciascun Ufficio scolastico regionale (USR), nell'ambito delle reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale di cui all'art. 1, comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" individua mediante appositi bandi, la Scuola Polo responsabile del servizio bibliotecario scolastico di ogni ordine e grado, valorizzando le seguenti caratteristiche:

a) presenza nella Scuola Polo di una biblioteca scolastica con un patrimonio librario consistente e relativo catalogo on line;

b) adesione della biblioteca della Scuola Polo a reti di servizi bibliografici quali ad esempio l'SBN;

c) attività pregressa di promozione della lettura con apertura al territorio;

d) presenza nella Scuola Polo di uno o più referenti che svolgono attività di organizzazione e gestione della biblioteca scolastica.

La Scuola Polo, nell'esercizio delle funzioni d'istituzione, responsabile del servizio bibliotecario delle scuole di ogni ordine e grado afferenti alla rete, svolge in particolare le seguenti attività:

a) coordinamento delle attività finalizzate alla promozione della lettura progettate dalle istituzioni scolastiche della rete in collaborazione tra loro o con il supporto di biblioteche di pubblica lettura, di enti pubblici e delle associazioni culturali presenti sul territorio, anche nell'ambito delle azioni collegate all'eventuale adesione ai Patti;

b) predisposizione di un piano formativo per il personale scolastico che presta l'attività lavorativa, anche in via non esclusiva, presso le biblioteche riguardante:

i. lo sviluppo di competenze relative all'educazione alla lettura sulla base dei risultati delle più avanzate attività di ricerca e prassi internazionali in materia di educazione alla lettura e alla media e information literacy;



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

ii. lo sviluppo di competenze in materia di gestione delle raccolte documentali in osservanza delle normative catalografiche e degli standard internazionali e d'innovazione tecnologica in ambito biblioteconomico;

c) valutazione e monitoraggio delle iniziative al fine di adeguare e migliorare il servizio e di consentire l'allineamento dei servizi della biblioteca agli obiettivi della scuola.

Le attività previste dal predetto piano formativo sono svolte in collaborazione con il Ministero della cultura, le Regioni, i Comuni, le associazioni di categoria e gli enti accreditati dal Ministero dell'istruzione ai sensi della direttiva ministeriale n. 170 del 21 marzo 2016 e specializzati in materia.

Le attività formative svolte dalla Scuola Polo o dai soggetti che hanno curato la formazione in favore delle altre scuole presenti nella rete, possono comprendere anche azioni di supporto nell'organizzazione e gestione delle biblioteche scolastiche delle reti, ivi compresa l'attività di catalogazione.

Al fine di supportare lo sviluppo di una rete di biblioteche scolastiche omogenea sul piano nazionale e in linea con elevati standard di servizi, il medesimo articolo 6 stabilisce che il Piano possa prevedere le seguenti attività:

a) avvio di una mappatura delle biblioteche scolastiche presenti sul territorio italiano;

b) costituzione di gruppi di lavoro, a titolo gratuito per i componenti, composti da rappresentanti del Ministero dell'istruzione, delle Regioni e del Centro, che possono essere integrati dall'ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane per le informazioni bibliografiche e dall'Associazione italiana biblioteche, per favorire l'attuazione delle iniziative in materia di supporto alla nascita delle nuove biblioteche scolastiche e di sviluppo delle biblioteche esistenti e la collaborazione inter-istituzionale sui temi della promozione della lettura a scuola.

L'articolo 7 dello schema di decreto prevede che il Piano riconosca il contrasto alla povertà educativa e culturale come una priorità d'azione, in particolare nella scuola e a favore della lettura nella prima infanzia, mediante i diversi soggetti e le reti che sostengono la lettura in Italia.

Il successivo articolo 8 indica le attività e le relative modalità di svolgimento attribuite al Centro per il libro e la lettura dal comma 7, dell'articolo 2 della legge n. 15 del 2020, specificando che al fine di favorire la coerenza e l'integrazione reciproca delle diverse iniziative in corso in materia di promozione del libro e della lettura, così come previste agli artt. 4, 6 e 9 della citata legge, il Centro potrà promuovere l'istituzione di un tavolo di confronto tra i diversi soggetti responsabili delle iniziative.

L'articolo 9 prevede, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge n. 15 del 2020, che il Piano d'azione promuova l'utilizzo di carta con origine forestale ecologicamente sostenibile anche mediante azioni di sensibilizzazione verso le amministrazioni pubbliche e i diversi soggetti della filiera editoriale.

Roma, 9 dicembre 2021